

asimmetrie

Cari lettori di Asimmetrie,

Siamo sempre in bilico tra la soddisfazione delle scoperte fatte, che dovrebbero ripagare una carriera di duro lavoro, e lo stupore per le domande che questi momenti di gioia ci pongono immediatamente davanti - quasi a ricordarci che il passo che abbiamo fatto e che ci sembra enorme è poca cosa rispetto a quello che ci aspetta e per cui dovremo ricominciare a lottare da domani.

Cosa è il bosone di Higgs, la prima di queste grandi scoperte degli ultimi anni? L'ultima particella della vecchia fisica o la prima della nuova fisica? E sull'altro fronte, le onde predette da Einstein vengono da due coppie di buchi neri che nella loro danza fatale hanno prodotto un segnale che gli incredibili strumenti messi a punto in un ventennio di lavoro sono stati in grado di rivelare ma ... quei buchi neri non erano previsti da nessuna teoria e che addirittura orbitassero uno intorno all'altro era inimmaginabile! Apriamo una finestra e vediamo un mondo nuovo. Che meraviglia questa scienza che ci costringe a ripensare il futuro delle nostre ricerche, che ci offre delle opportunità straordinarie di esplorazione, ma ci ricorda duramente quanto dobbiamo umilmente accettare la nostra ignoranza.

È questo lo spirito di questo numero di Asimmetrie: bisogna sempre andare avanti e vedere cosa c'è "next"! Con l'entusiasmo di percorrere strade sconosciute e la sensazione, in fondo quasi gradevole, di non sapere dove portano. Fino alla prossima stazione, un'altra scoperta e altri percorsi su cui avviarsi. Ricordiamocelo e non vergogniamoci di dire che il 95% dell'universo in cui viviamo non sappiamo di cosa sia fatto. Una affascinante sfida per giovani ambiziosi!

Buona lettura.

Fernando Ferroni
presidente Infn